

Supercoppa tutta italiana

Finisce pari dopo 90 minuti spettacolari la partita di andata: a segno Mikhailichenko risponde Evani. Azioni a raffica, molte le occasioni da gol. Tifosi scatenati

Gran calcio per due Risse in tribuna

DAL NOSTRO INVIATO DANNO GREGARELLI

GENOVA. Pareggio sul campo e rissa in tribuna. Questa la sintesi del primo appuntamento di questa strana Supercoppa europea che, anche se interessa poco o niente (spalti non certo gremiti), riesce a far fare gli straordinari ai professionisti della violenza gratuita e demencia. Ma ormai stupiti, indignati, sembra perfino rituale come i pugni che volano. Sampdoria e Milan, afflitte da una lunga lista di assenti, hanno dato vita a una partita divertente, rapida, e senza tatticismi di sorta. La Sampdoria, partita subito all'attacco, avrebbe meritato qualcosa di più. Ma Pazzagli nel finale e anche un palo si sono opposti alle conclusioni dei doriani. Il Milan va giudicato senza infamia e senza lode: non ha brillato, come gli succede spesso negli ultimi tempi, ma ha centrato l'obiettivo del pareggio che si era prefisso. Il gol del pareggio rossonero è venuto da una prodezza di Evani.

ancora a mezzo cilindro, il proverbiale pressing viene solo accennato e la difesa accusa qualche battuta a vuoto. La cronaca si fa subito densa. Al 14' Mancini, particolarmente ispirato, coglie Branca con un perfetto cross. L'iniziativa viene parata senza problemi da Pazzagli. Al 16' il Milan si ricorda di essere il detentore della Supercoppa. Guilli si lancia in un dribbling e, quasi dalla linea di fondo, appoggia per Donadoni completamente libero: tocco di piatto e il pallone va golferamente fuori. La Sampdoria insiste e Mancini è l'architetto di tutte le sue manovre. La Sampdoria non molla l'osso e al 31' trova la chiave giusta per aprire la porta di Pazzagli. L'idea è di Lombardo che appoggia bene per Mikhailichenko: botta a colpo sicuro e il pallone, leggermente deviato da Baresi (ma è ininfluente), s'insacca nella rete. Il Milan, comunque, incassa bene. Rimette insieme i cocci e prova a darsi una mossa. Donadoni prova a uscire dalla routine, Guilli aggroppe con un po' di convinzione e Massaro si lancia a testa bassa. La Sampdoria si ritira nei suoi territori e Paggiuca deve cominciarci a guadagnarsi la serata. Al 39' rispunta una vecchia conoscenza di questi appuntamenti di Coppe e Supercoppe: Evani. In questi casi infatti riesce sempre a tirare fuori qualche pregiata invenzione dalla sua sacca del talento. Ecco: Prima crozza per Gaudenzi che, di testa, sbalza Paggiuca a una deviazione in "Corner" sulla stessa battuta. Evani arriva come una scheggia e tira al volo: palla nell'angolo opposto con buona pace di Paggiuca. Si riprende, senza prudenza e tatticismi: una volta all'anno fa anche piacere. Guilli, però, non ne inbrocca una. Al 55' viene smarcato da Ancelot-

ti e prende la fuga come al bei tempi. Prima salta Mancini e poi tenta la conclusione: Paggiuca blocca. Intanto si rivede la Samp. Il Milan si ritira e Pazzagli deve fare gli straordinari. Dopo un lungo batti e ribatti (con sospetto atterramento di Galli ai danni di Mikhailichenko) Branca ha il pallone buono: tira a un metro dalla porta ma scheggia il palo destro. Rijkard rievoca Donadoni al 58' e poi comincia una seconda partita, sugli spalti, però. In seguito a un intervento duro di invernizzi su Evani (costretto a uscire), nelle gradinate degli ultrà sampdoriansi succede di tutto: eccesso di zelo della polizia nel caricare, assie delle bandiere "usate" come "lanche", calci, pugni e insulti (i feriti curati al pronto soccorso sono più di trenta). Qui finisce il match, e ormai nessuno la più caso alla splendida partita di Pazzagli su doppia conclusione di Branca e Mancini. Il 29 novembre retour-match a San Siro.

SAMPDORIA-MILAN

Table showing match details: 1-1 score, scorers (Mikhailichenko, Evani), and lists of players for both teams.



Alberigo Evani è stato l'autore del gol del pareggio del Milan nella prima finale della Supercoppa. Sopra, il sovietico Mikhailichenko ha sbloccato il risultato a favore della Sampdoria.



F.1. Decisi i calendari Nel '91 si corre a Barcellona

Il consiglio mondiale dell'automobile (nella foto Alain Prost) riunitosi ieri a Parigi, dopo aver deciso alcuni, piuttosto blande misure di sicurezza, ha approvato il calendario del Campionato del Mondo di Formula 1 per la stagione 1991. La novità più importante riguarda il Gp di Spagna che si svolgerà sul circuito di Barcellona e non più su quello di Jerez. Questa modifica è subordinata all'approvazione del tracollo catalano da parte della federazione internazionale dello sport automobilistico (Fisa). Ecco il calendario. 10 marzo 1991 Gp degli Stati Uniti (Phoenix), 24 marzo. Gp del Brasile (Interlagos), 28 aprile. Gp di San Marino (Imola), 12 maggio. Gp di Monaco (Montecarlo), 2 giugno. Gp del Canada (Montreal), 16 giugno. Gp del Messico (Mexico), 7 luglio. Gp di Francia (Magny-cours), 14 luglio. Gp d'Inghilterra (Silverstone), 28 luglio. Gp della Rfg (Hockenheim), 11 agosto. Gp di Ungheria (Budapest), 25 agosto. Gp del Belgio (Spa-Francorchamps), 8 settembre. Gp d'Italia (Monza), 22 settembre. Gp del Portogallo (Estoril), 25 settembre. Gp di Spagna (Barcellona), 20 ottobre. Gp del Giappone (Suzuka), 3 novembre. Gp d'Australia (Adelaide), 17 novembre. Per quanto riguarda le misure di sicurezza, due le serie di misure approvate all'unanimità. Le prime misure saranno obbligatorie dal prossimo anno, la seconda serie entrerà in vigore dal gennaio del 1992. Queste le prime misure: riduzione della larghezza dell'auto anteriore, diminuzione dell'altitudine posteriore da 60 a 50 centimetri, rafforzamento delle protezioni dei serbatoi di carburante, dell'olio e idraulici, omologazione delle cinture di sicurezza in conformità delle norme Fla, regolamentazione dei sistemi elettrici di sicurezza, regolamentazione per l'installazione di un fanale posteriore.

Gli incidenti La polizia carica, 30 i feriti

GENOVA. Ieri sera l'eccesso di zelo delle forze dell'ordine è mancato poco non trasformasse in dramma una semplice bravata da ultrà. Tutto è nato al 25' della ripresa, quando un modesto gruppuscolo di ultrà buccierati sono stati invitati dalle forze dell'ordine a non gettare monetine in campo. È bastato per accendere la miccia, e in un batter d'occhio sono comparsi gli sfollagente, che sono stati usati su tutti coloro che erano a portata di tiro. La gente ha cominciato a scappare, e nel fuggifuggi, molte persone sono state travolte e alcuni bimbi calcipistati. All'ospedale di Galliera è stato infatti ricoverato un bimbo di cinque anni, che presenta diverse ferite al capo e desti preoccupazione. Otto sono i tifosi trasportati alle vicine unità sanitarie, tra cui anche due poliziotti con ferite al volto. Ben trenta supporter sono stati invece costretti a ricorrere a cure mediche. «È tutta colpa dei poliziotti - dice una donna in lacrime, in attesa di sapere la che condizioni è la sua bambina di otto anni -. Potevano prendere quei quattro scemi che gettavano le monetine, invece hanno fatto di tutta la terra un fascio, riempendo tutto di munizioni e fucili. I feriti dallo stadio si è anche assistito ad una surrissa da parte di responsabili al servizio d'ordine, che hanno chiesto spiegazioni ai «caschi blu della polizia»: una vera esagerazione, per arginare le stupidità di pochi tifosi. □P.A.S.

Infortunato Per Mancini Nazionale in forse

GENOVA. «Quelli del Milan sembrano dei manichini, sempre con la manina al cielo, con loro non servono più neanche i guardalinee, perché il fuorigioco li segnalano loro», Roberto Mancini è visibilmente amareggiato, anche per via di una contrattura alla coscia destra, che lo mette in forse per la Nazionale. «Visto che alla Samp non si fa mai male nessuno - dice a denti stretti - ho pensato bene di farmi male io. In ogni caso - ha proseguito - non è compromesso niente per quanto riguarda il ritorno. Invece domani (oggi, ndr) mi presenterò regolarmente al raduno azzurro a Travedona Monate, ma credo che sarà solo per correttezza».

Sacchi sorride, ma non troppo, a rovinargli la trasferta genovese c'è Evani, autore del gol del pareggio, il quale si è procurato un colpo al quadruplice destro e solo oggi, dopo le visite del caso potrà conoscere i tempi del recupero. «È stata una buona partita - dice il tecnico -, ma il ritorno sarà un' autentica battaglia». Soddisfatto per la propria prestazione Andrea Pazzagli, bravo anche quando calano le tenebre. «È un buon momento - ha detto l'estremo difensore rossonero - e francamente sono soddisfatto di come vanno le cose. L'importante ora è fare una buona partita di ritorno, questo Milan non si farà certo sfuggire anche questa Coppa». □P.A.S.

Esposto a Tognoli chiesto lo scioglimento della giunta Coni

Con un esposto al ministro del Turismo e Spettacolo, Carlo Tognoli, inviato per conoscenza anche al presidente del Consiglio Giulio Andreotti, il giornalista Giulio Corsini ha chiesto che il ministro disponga lo scioglimento della giunta esecutiva del presidente Gattai e, conseguentemente, provveda alla nomina di un commissario straordinario. Corsini, più volte autore di esposti e denunce in relazione a vicende del Coni e delle varie federazioni, sostiene che Gattai e la giunta non hanno trasmesso, con la necessaria sollecitudine una relazione sulla gestione del quadriennio 1981-84 della federazione italiana baseball ai giudici della procura della Repubblica di Roma che hanno instruito procedimento penale a carico dell'attuale presidente della Federazione, Aldo Notari, dell'ex presidente, Bruno Benck e di altri dirigenti federali.

Coppa Italia Inutile vittoria 1-0 del Pescara passa l'Atalanta

Il Pescara ha trovato una vittoria di misura e inutile al fine del passaggio del turno contro l'Atalanta nella partita di ritorno dei sedicesimi di finale di Coppa Italia. Per almeno un'ora, la partita si gioca tutta a centrocampo. Unica azione degna di nota, al 44': gran tiro di Floreti ribattuto da progra. Al 60', i nerazzurri di Frosio scupano invece con il mediano Porrini una buona occasione da gol. Il pallone, dopo aver scavalcato Mariani, viene ribattuto da Destro. Così, senza che il pubblico resti troppo contento dello spettacolo offerto, si arriva al 75': c'è un tiro fortissimo di Floreti, avrà tirato da una ventina di metri. Pinato vola ma non ci arriva. È gol, 1 a 0. Lo stesso Floreti, abbastanza attivo, ci riprova appena due minuti dopo, ma questa volta il portiere atalantino riesce a deviare in angolo.

I misteri di Diego. Dopo essere rimasto per giorni barricato in casa il giocatore ha avuto il permesso di andare in Argentina: partito ieri notte

Maradona in libera uscita

NAPOLI. Maradona parte. Va via, con un permesso della società: è libero fino al 14 ottobre. La decisione dopo ore trascorse proprio come a Bairati, l'estate di un anno fa. Maradona si è barricato in casa, non vuole vedere nessuno. Soprattutto il dottor Bianciardi, che ieri è stato praticamente messo alla porta per la seconda volta in cinque giorni. «Bianciardi è andato a casa di Maradona e ha avuto un colloquio con Signorini (il preparatore atletico, ndr). Gli ha detto che Diego non è in condizioni fisiche per allenarsi».

L'episodio è raccontato dal direttore generale Luciano Moggi. La società è spiazzata, Maradona non si è fatto il nome di persona, le uniche notizie sono quelle fornite da Signorini. Sembra scontato che Diego raggiunga al più presto la famiglia in Argentina, avendo prenotato un volo sulle Aerolineas Argentinas con partenza da Fiumicino. Già stamane potrebbe essere in volo. Diego, a quanto riferiscono ambienti a lui vicini, sembrerebbe propenso a chiarire alcune questioni personali con Guillermo Coppola. Il manager dal quale ha divorziato ufficialmente tre giorni fa. Pare che non ci siano solo motivi d'affari a dividerli i due. Una brutta grana per Maradona, già molto nervoso per l'avvicinarsi del processo Sinagra (la giovane napoletana che lo accusò di essere padre di un bambino che oggi ha 4 anni). Non solo, Maradona avrebbe già individuato anche il suo possibile nuovo manager. È Marco Franchi, 40 anni, contabile e dirigente della «Diamma Stabilimenti», società con sede legale nel Liechtenstein, fondata nel 1985 dallo stesso Coppola, al posto della «Maradona Producciones», portata alla bancarotta da Jorge Cyterspiller, il primo procuratore del giocatore argentino.

Intanto il 21 ottobre c'è il Milan. Se Maradona dovesse partire davvero non è affatto scontato che rientri in tempo per l'importantissimo match. La società è in piena crisi. «Aspettiamo notizie da lui, non possiamo fare altro, si è limitato a dire Moggi. Questa volta la guerra di Diego non è al Napoli. E per questo preoccupa anche di più. Intanto è rimbombata da Buenos Aires la notizia che una delle auto di Maradona (Fiat Uno) è stata rubata. Il furto è avvenuto nei pressi dell'abitazione di Diego. Al volante si trovava un cognato di Maradona che è stato costretto a dirigersi in zona periferica dove è stato abbandonato. □L.S.

Intanto il 21 ottobre c'è il Milan. Se Maradona dovesse partire davvero non è affatto scontato che rientri in tempo per l'importantissimo match. La società è in piena crisi. «Aspettiamo notizie da lui, non possiamo fare altro, si è limitato a dire Moggi. Questa volta la guerra di Diego non è al Napoli. E per questo preoccupa anche di più. Intanto è rimbombata da Buenos Aires la notizia che una delle auto di Maradona (Fiat Uno) è stata rubata. Il furto è avvenuto nei pressi dell'abitazione di Diego. Al volante si trovava un cognato di Maradona che è stato costretto a dirigersi in zona periferica dove è stato abbandonato. □L.S.

Europei L'Ungheria pareggia a Oslo 0 a 0

Procede il lungo cammino delle qualificazioni per i Campionati d'Europa. L'incontro che più da vicino riguarda l'Italia, quello di ieri a Oslo tra la Norvegia e l'Ungheria del terzo gruppo eliminatorio, è finito 0-0. La classifica del girone è pertanto la seguente: l'Unione sovietica a due punti (vittoria sulla Norvegia), l'Ungheria, che incontrerà l'Italia il 17 ottobre a Budapest, a un punto, la Norvegia a un punto. L'incontro di Budapest costituirà per gli azzurri l'esordio nella manifestazione. Sugli altri fronti intanto qualche scapporia è stata registrata in netta sconfitta delle isole Faeroe e Copenaghen con la Danimarca (4-1). Qui la squadra dei fratelli Laudrup non si è fatta impressionare dalla squadra islandese che aveva battuto l'Austria 1-0. Trascinatore della partita è stato proprio Michel Laudrup, ex Lazio e ex Juventus, che ha realizzato una doppietta. Risicata invece il successo della nuova Spagna sul l'Islanda nell'incontro del primo gruppo. 2-1 il risultato della formazione di Suarez che a Siviglia, pur assediando ininterrottamente la porta avversaria e inclinata da 45 mila spettatori, non è stata capace di fare di più.

Gli arbitri delle Coppe Ancora l'inglese Courtney per un'italiana: Samp Cinque fischietti «nostrani»

GINEVRA. L'Uefa ha reso noti ieri i nominativi degli arbitri designati a dirigere gli incontri del secondo turno delle Coppe europee di calcio. In Coppa dei campioni l'austriaco Forstinger all'andata e il scozzese Syme al ritorno dirigeranno Milan-Bruges mentre il tedesco Schmidthuber e il tedesco Gerard arbitreranno rispettivamente i due match Napoli-Spartak Mosca. In Coppa delle Coppe l'inglese Courtney e lo spagnolo Alabret saranno gli arbitri di Olympos-Sampdoria, il belga Goethals e lo svizzero Goller quelli di Austria Vienna-Juventus. In Coppa Uefa lo spagnolo Megreil e l'olandese Van Swieten sono stati designati per Heart of Midlothian-Bologna, lo svizzero Rothlisberger e il tedesco Assenmacher per Fenerbahce-Atalanta, l'altro tedesco Kirchen e il francese Biguet per Valencia-Roma, l'ungherese Nemeth e il romeno Spirin per Aston Villa-Inter. Cinque gli arbitri italiani impegnati: Lanese nel ritorno di Coppa campioni tra Porto e Dinamo Bucarest, Lo Bello nel ritorno di Partizan Belgrado-Real Sociedad, Palreto nel ritorno di Bordeaux-Magdeburgo, Longo nell'andata di Università Craiova-Dortmund, Magni nel ritorno di Siviglia-Torpedo Mosca, tutte partite di Coppa Uefa.

Giannola Nonino si ritira La signora della grappa non ama il pallone L'Udinese senza padrone

UDINESE. Si è rapidamente volatilizzata l'ipotesi di un padronato alcolico per l'Udinese. Giannola Nonino infatti, guida e ispiratrice del successo dell'omonimo grappa, non mette a disposizione della società calcistica in crisi il nome e i capitali della florida azienda. Lo ha dichiarato la stessa imprenditrice ammettendo i contatti con Franco Dal Cin e con Ferruccio Sarò del comitato dei garanti della società bianconera e chiamando in causa il giornalista Gianni Brera, grande appassionato delle grappe Nonino. La signora Nonino ha tuttavia declinato la proposta dicendo che il calcio, non è la

passione, pur soffrendo per la situazione dell'Udinese. La notizia del possibile ingresso della Nonino al vertice della squadra friulana era molto attesa in città ed era visto con favore l'approdo alla presidenza di una società di calcio di una donna-manager. Giannola Nonino appunto, conosciuta e stimata perché a lei risalgono i molti meriti nella trasformazione da piccola azienda artigiana alle dimensioni attuali. Sembra tuttavia che una delle ragioni che hanno fatto saltare l'accordo sia la pesante eredità, debita per milioni, lasciata all'Udinese dall'ex presidente Giampaolo Pozzo.

ACOSER Azienda Consorziale Servizi Reno Bologna

Estratto di avviso di gara d'appalto. L'A.C.S. R. Intende procedere all'indizione della sottodescritta gara a licitazione privata: realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della frazione di Cereglio del comune di Vergato. Importo a base d'appalto, L. 270.000.000. Metodo di gara: art. 1 - lett. a), della legge 2/2/1973, n. 14 con ammissione di offerte in ribasso ed in aumento. Iscrizione A.N.C. cat. 12 a) per l'importo minimo di L. 300.000.000. Percentuale per offerte anomalamente basse: 10 punti. Le imprese interessate alla partecipazione dovranno fare pervenire le loro domande, in carta legale, entro il giorno 5 novembre 1990, indirizzandole a: A.C.S. R. - Casella Postale 1717 - 40100 Bologna.

COMUNE DI CASCINA PROVINCIA DI PISA. Avviso di gara di appalto per estratto. Il Comune di Cascina con sede in corso Matteotti n. 88, tel. (050) 702404, intende appaltare col sistema di cui all'art. 1 lett. d), legge n. 14/1973 i lavori di costruzione nuova caserma dei Carabinieri in Cascina, via N. Sauro per un importo complessivo a base d'appalto di L. 797.783.939, approvati con delibera C.C. n. 286 del 14 ottobre 1988. Il termine ultimo per dare ultimati i lavori di cui sopra è di gg. 360 consecutivi. Sono ammesse a partecipare anche imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti legge 584/1977 e successive modifiche. Le domande di partecipazione, in competente bollo e con le modalità richieste dal bando, dovranno pervenire all'ufficio tecnico del Comune art. 7 legge n. 80/87, sul Bollettino ufficiale Regione Toscana del relativo bando. Per ulteriori informazioni o richieste di bando rivolgersi alla Segreteria dell'ufficio Tecnico comunale (050 / 702404). Cascina, 1 ottobre 1990. IL SEGRETARIO GENERALE Orsini IL SINDACO Filippini

ACAM AZIENDA CONSORZIALE ACQUA METANO LA SPEZIA. Pubblicazione esito della gara del 28/9/1990 per l'appalto dei lavori di metanizzazione del territorio comunale di Sesta Godano (art. 20 legge 193/90, n. 55).

Si dà avviso che alla gara di cui sopra sono state invitate le seguenti imprese: 1) A.C.M.A.R., Ravenna (RA); 2) Agnese dott. Carlo, La Spezia (SP); 3) Bertl geom. Romolo, Pisa (PI); 4) Bonatti SpA, Parma (PR); 5) C.C.P.L., La Spezia (SP); 6) C.E.M., Monghidoro (BO); 7) C.E.S.I., Imola (BO); 8) C.F.C., Reggio Emilia (RE); 9) G.L.E.S., Ferrara Cast. ne' Monti (FR); 10) Carsana Pietro & C., Lecco (CO); 11) Cerro soc. Coop., Verona (VR); 12) Chiarl & Pila, Parma (PR); 13) CO.ES.T.R.A., Firenze (FI); 14) C.O.M.E.S., Cons. Casazza Ligure (GE); 15) Collà Srl, Vigevano (PV); 16) Cons. Coop. Costruzioni, Bologna (BO); 17) Cons. Enrl. Romagn., Bologna (BO); 18) Cons. fra Coop. Prod. Lav. Forl. (FO); 19) Cons. Coop. «Mentel», Bologna (BO); 20) Cons. Ravennate, Ravenna (RA); 21) Cons. Reg. Toscano C., Lucca (LU); 22) Coop. Ed. Risorgimento, Livorno (LI); 23) Coop. Editr, Bologna (BO); 24) C.E.A. Scart, Monghidoro (BO); 25) Coop. Muratori e Stern., Montecatini Terme (PT); 26) Coop. Concordia, Concordia (MC); 27) Costruzioni Dondi SpA, Rovigo (RO); 28) Edilcoop. Forl. Forl. (FO); 29) Edlita Srl, Pontegradella (FE); 30) Edilscavi SpA, Lendinara (RO); 31) Geoseven Srl, Fano (PS); 32) Gerosa Giovanni, Peregò (CO); 33) Ghezzi Ugo SpA, Adro (BS); 34) Grazzini Fortunato, Firenze (FI); 35) Il Progresso, Parma (PR); 36) Impresa Frate SpA, Spreafico (TV); 37) Magazzini Gen. del Porto, La Spezia (SP); 38) Magri Costruzioni, Parma (PR); 39) Malturo Giuseppe, Vicenza (VI); 40) Marin di Italo Marin, Remanzacco (UD); 41) Mazzanti SpA, Argenta (FE); 42) Montaggi Condotta Srl, Padova (PD); 43) Oma Srl, Matelica (MC); 44) Orion Scrl, Carrivago (RE); 45) Pacini Emilio, Pisa (PI); 46) S.C.I.C., Bussato (PR); 47) S.I.G.E.CO. SpA, Carcagnano (PR); 48) S.I.M.E.T. SpA, Casteggio (PV); 49) S.I.M.E.S. Tigliolo, Carrasco (GE); 50) S.M.I.G. SpA, Gaeta (LT); 51) S.T.I.C.E.A. SpA, Pisa (PI); 52) Salcis SpA, Nocera (PR); 53) Sindgard Ranzo Srl, S. Damaso (MO); 54) S.O.G.E.CO., Rovigo (RO); 55) Coop. «Mattotti», Genova (GE); 56) Somergas, Molfetta (BA); 57) Tagliabue impianti, Paderno Dugnano (MI); 58) Tiri Felice, Torile (PR); 59) Tonello Soc. Oderzo (TV); 60) Valdarno lav. e form., Scandicci (FI); 61) Vattellina SpA, Gorle (BG); 62) Vescovi M., Firenze (FI). Hanno partecipato le imprese di cui al numero: 2, 3, 4, 5, 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 28, 29, 32, 33, 36, 37, 38, 40, 42, 44, 45, 46, 47, 49, 51, 52, 53, 55, 57, 59 e 60. La gara, espletata con il metodo previsto dall'art. 1, lett. c) della legge 02/2/1973 n. 14, è stata aggiudicata dall'impresa C.O.M.E.S. Sas. IL PRESIDENTE geom. Bando Pollicri